

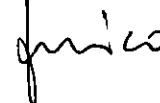
ID 2651

Agip S.p.A.
SERVIZIO RENI

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
d....A.R.-.AG, DI HA 38.768

Il Responsabile del Servizio

Dr. Giuseppe Errico



Cologno Monzese, 17.12.1979

Rel. n° 61/79

I N D I C E

1 - GEOLOGIA REGIONALE	pag.	1
2 - STRATIGRAFIA	"	3
3 - TETTONICA	"	5
4 - CONSIDERAZIONI GEO-MINERARIE	"	6

ELENCO ALLEGATI

- All. 1 - Carta Indice scala 1: 5.000.000

- All. 2 - Carta Indice scala 1: 500.000

- All. 3 - Carta dei trends strutturali nelle aree limitrofe
scala 1: 500.000

- All. 4 - Sezioni geologiche dimostrative scala verticale 1: 25.000
scala orizzontale arbitraria.

- All. 5 - Schema tettonico regionale.



1 - GEOLOGIA REGIONALE

L'area in oggetto è situata nella parte centrale della Zona A, a partire dalla linea mediana verso W.

Non sono disponibili dati sismici che ne consentano una valutazione sufficientemente precisa.

Tuttavia, i lavori di ricerca effettuati dall'AGIP, ed in particolare i numerosi pozzi eseguiti nella zona (Amanda, Alex, Andrea, Anna, Barbara, Alessandra, Anna Maria, Andreina, per non citare che i più vicini) e l'interpretazione dei dati sismici in aree limitrofe, consentono delle ricostruzioni regionali del bacino sedimentario presente nell'area.

Le caratteristiche geominerarie del suddetto bacino portano a presumere un buon interesse minerario sia per la serie clastica plio-quadernaria che per quella carbonatica pre-pliocenica.

Più in particolare, l'area in istanza ricade in corrispondenza della "piattaforma istriana". Tale unità paleogeografica fu caratterizzata nel Giurassico e nel Cretacico, da sedimentazione carbonatica in acque poco profonde (tipo piattaforma ristretta).

A partire del Cenomaniano basale, la regolarità della sedimentazione è stata, interrotta probabilmente in conseguenza di fasi orogeniche prodromiche. Ne è derivato in certe aree l'arresto della subsidenza fino al Pliocene, salvo isolate riprese della sedimentazione nel Paleogene.

In altre aree, a partire dal Cretacico superiore, la subsidenza si è invece accentuata e talora l'ambiente di sedimentazione si è approfondito, con conseguenti deposizione anche di litotipi terrigeni e una maggiore completezza della successione.



Sempre da ricostruzioni regionali, la sovrastante serie clastica pliocenica dell'area dovrebbe essere caratterizzata da un ridotto spessore e prevalente argillosità.

La serie quaternaria, infine, dovrebbe essere normalmente sviluppata e comprendere termini argillosi e sabbiosi, questi ultimi più frequenti nella parte bassa.

Un cenno a parte merita la serie pre-giurassica, presumibilmente dolomitica nella parte sommitale. Al di sotto del complesso dolomitico mesozoico, dovrebbe far seguito verso il basso una serie clastica, prevalentemente argillosa, ma con possibili inserimenti di termini carbonatici anche organogeni.



2 - STRATIGRAFIA

Da quanto accennato nelle righe precedenti, la serie prevedibile nell'area può essere così schematizzata:

- Plio-Quaternario : argille prevalenti nella parte bassa (Pliocene); livelli sabbiosi più frequenti nelle parti media e alta.

probabile lacuna

- Miocene : marne e marne argilloso-siltose nella parte alta; marne più o meno calcaree nella parte bassa.

eventuali lacune

- Paleogene : calcari tipo packstone/grainstone in corrispondenza di paleo-alti sedimentari, deposti in ambiente di mare aperto o di shoal.
- Calcari più o meno marnosi, tipo wackestone con inserimenti di packstone e grainstone, depostisi in ambiente di slope, nelle aree a maggiore subsidenza.

eventuali lacune

- Cretacico e Giurassico : calcari tipo mudstone-wackestone o localmente tipo grainstone deposti in ambiente di piattaforma in corrispondenza di paleo-alti sedimentari.
- Calcari più o meno marnosi, tipo wackestone con inserimenti di packstone e grainstone, deposti in ambiente di slope



o di piattaforma più profonda, in cor
rispondenza ai settori con più accen-
tuata sub-sidenza.

- Liassico - Triassico sup. : dolomie e calcari dolomitici.
- Mesozoico più profondo : argille, siltstone e arenarie, con
possibili inserimenti di termini car
bonatici.



1980

3 - TETTONICA

L'area in oggetto viene a ricadere in corrispondenza alla "piattaforma carbonatica mesozoica istriana".

Quest'ultima dovrebbe presentare, oltre a blande pieghe interessate da erosione e da marcate lacune nelle zone di culmine, delle faglie dirette, probabilmente sin-sedimentarie, che vengono talora a separare l'un dall'altro blocchi a evoluzione sedimentologica diversa. Talora, le faglie dirette si sono accentuate e sono persistite nel Pliocene o addirittura nel Quaternario (v. All. 3 - 4).

E' inoltre prevedibile anche per la serie pliocenica-quaternaria basale, un panorama a motivi strutturali molto blandi. In particolare, la serie del Quaternario basale dovrebbe risultare interessata più che da veri e propri fenomeni orogenici, da modellamento ai motivi del substrato carbonatico.



N. 1980

LIRE 300

4 - CONSIDERAZIONI GEO-MINERARIE

Come risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti, gli obiettivi minerari dell'area possono essere costituiti:

- ricerca di gas in livelli sabbiosi della serie pliocenica e quaternaria basale;
- ricerca di gas o olio in calcari organogeni o di talus nella serie paleogenica;
- ricerca di olio nei calcari di piattaforma poco profonda aperta, calcari recifali o di talus nella serie giurassico-cretacica;
- ricerca di olio nel complesso dolomitico triassico o liassico-triassico, se fornito di adeguata copertura;
- ricerca di olio in inserimenti porosi, costituiti da litotipi arenacei o carboantici, nella serie del Triassico medio e inferiore.

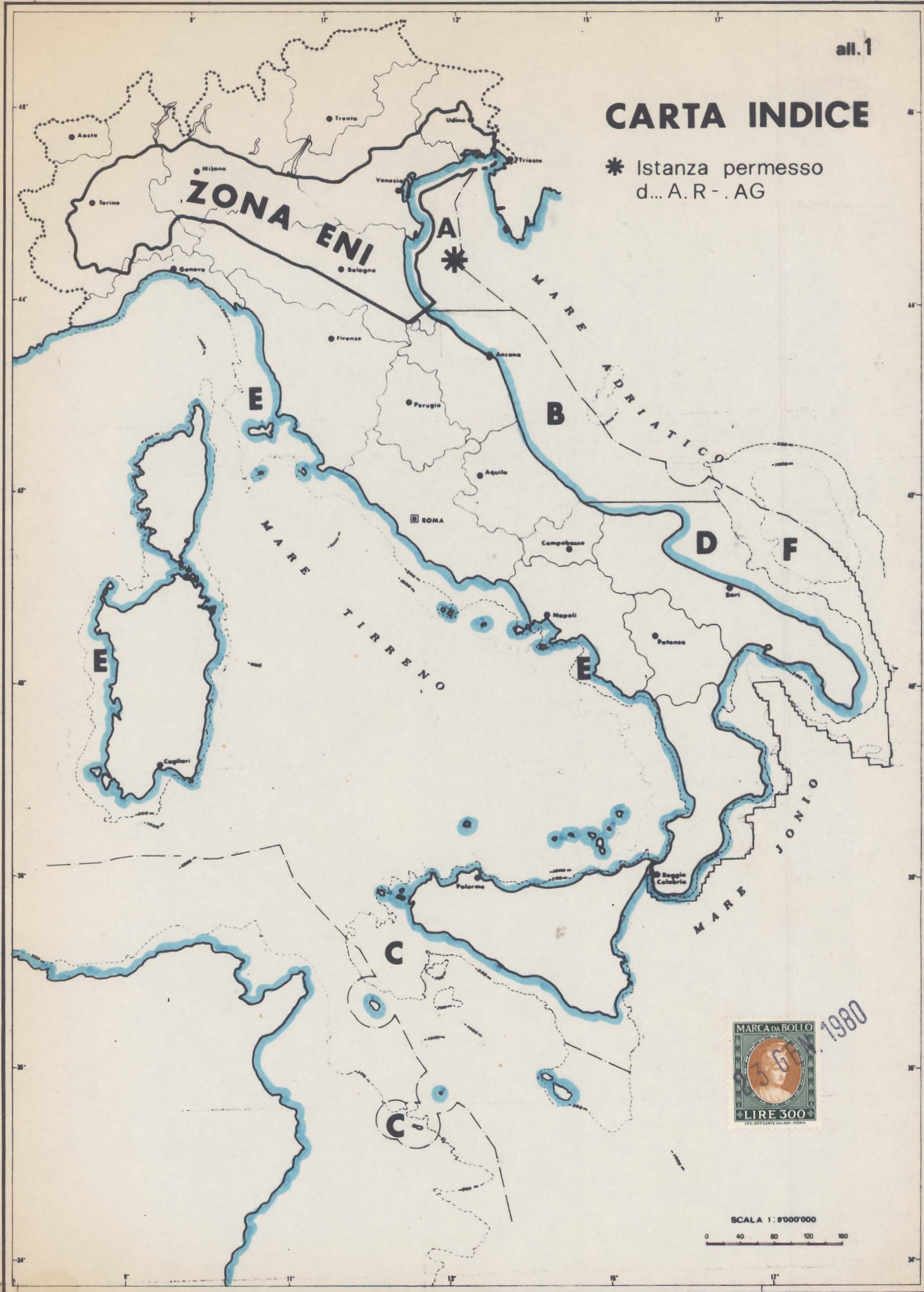


Pietro Rossi

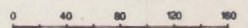


CARTA INDICE

* Istanza permesso
d... A. R. - AG



SCALA 1 : 5'000'000



Agip SpA
RENI

Mare Adriatico - Zona A

Allegato

Istanza permesso d... A.R.-.AG'

CARTA TRENDS STRUTTURALI QUATERNARIO

3

Autore

Disegnatore

Data

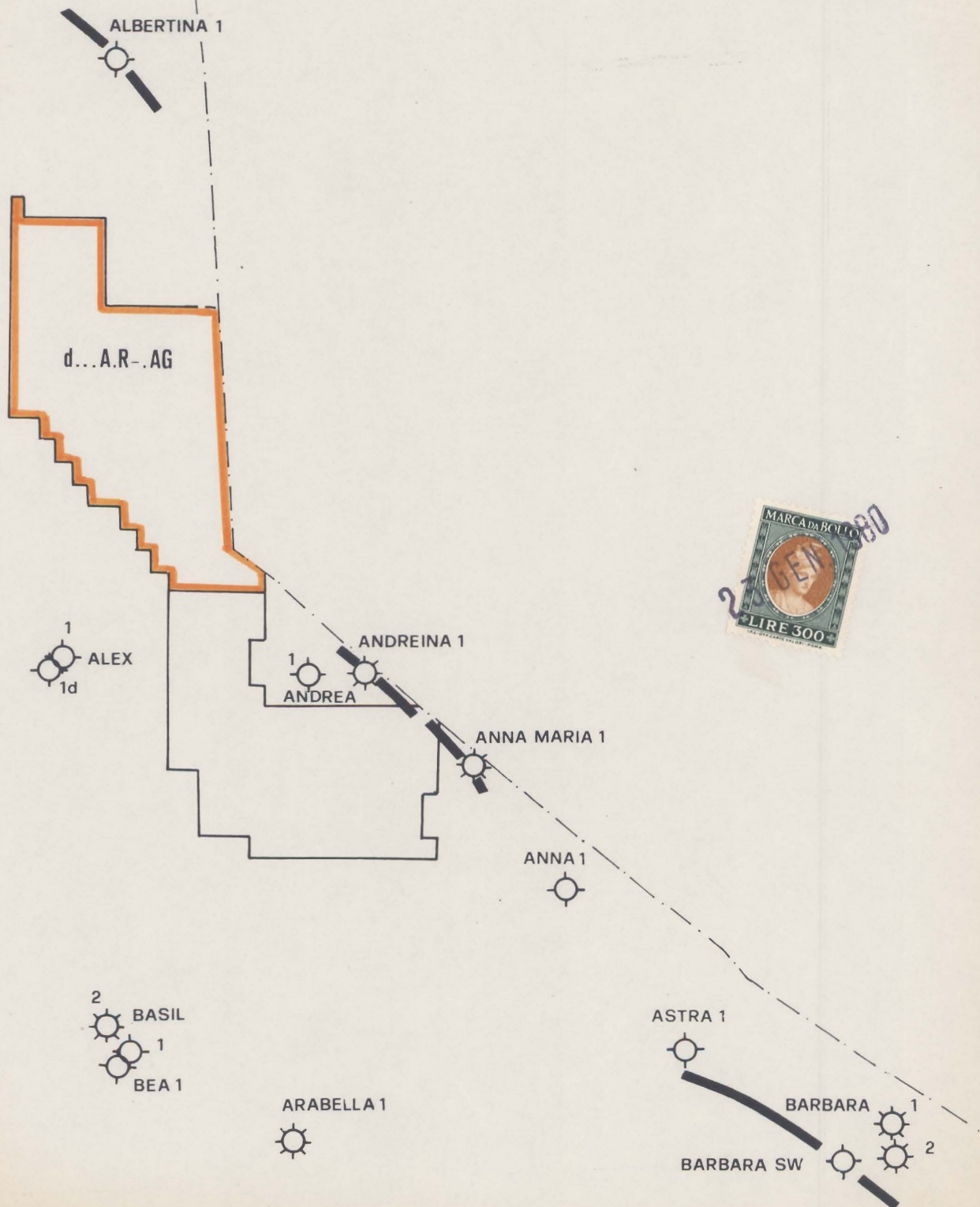
Gennaio 1980

Scala

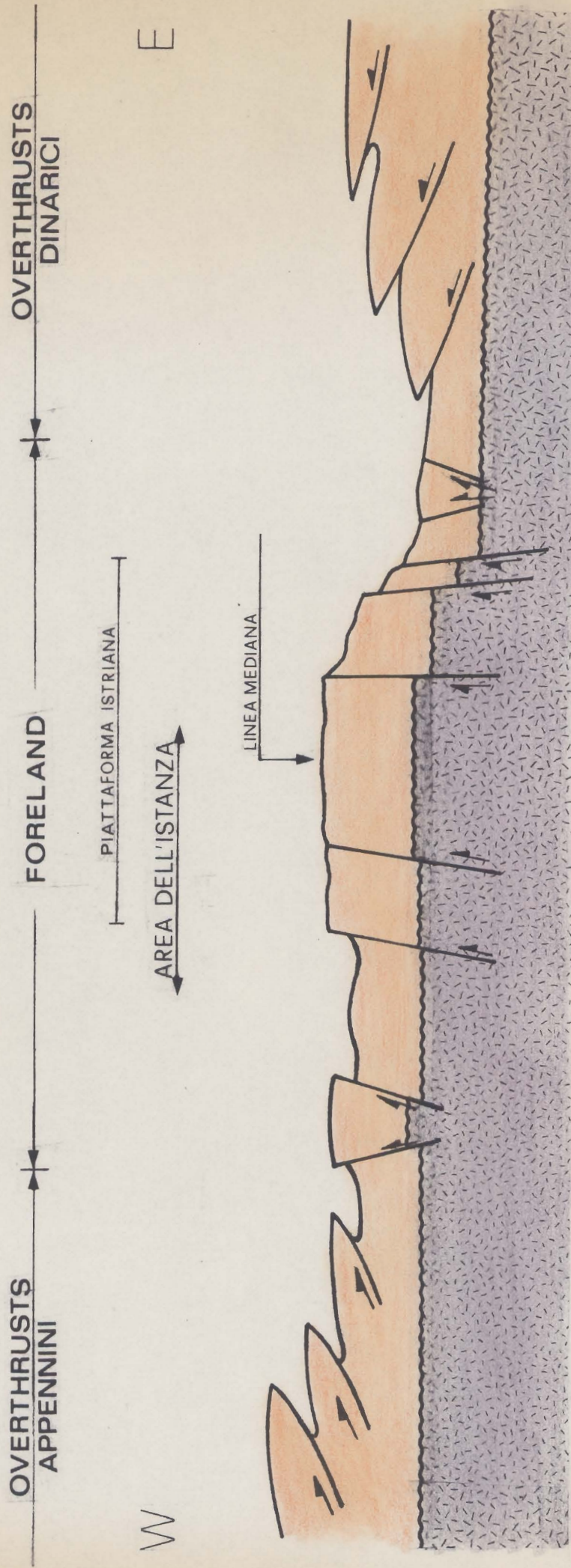
1:500.000

Disegno n°

1145/4



SCHEMA GEOLOGICO REGIONALE



 Sedimenti

 Basamento

